

Relatori

Giuseppe Bagni
Michele Gazzola
Antonio Cuciniello
Xavier North
Carmen Alba Pastor
Franco Pittau
Antonio Ricci
Eberhard Seidel
Elana Shohamy
Carlotta Sparvoli
Massimo Vedovelli
Maria Gioia Vienna

Giuseppe Bagni

Presentazione: sono nato nel 1953, mi sono laureato in Chimica a Firenze nel 1978 e dal 1980 insegno Chimica nell'istituto tecnico e professionale Leonardo da Vinci di Firenze. Dal 1994 ho svolto la funzione di vicepresidente responsabile dell'Istituto Professionale fino al 2011, anno in cui sono divenuto Presidente nazionale del Cidi. Ho pubblicato negli anni numerosi articoli sull'educazione scientifica e sulla tematica dell'adolescenza sulle riviste del settore quali "Insegnare", "Didattica della chimica", "école". Ho fatto parte della Commissione De Mauro per il curricoli della scuola secondaria di secondo grado.

Nel 2005 ho pubblicato con Rosalba Conserva il libro "Insegnare a chi non vuol imparare", edito da EGA Editore di Torino.

Abstract: il concetto di cittadinanza attiva in fondo è quello intorno al cui deve ruotare ogni sistema d'istruzione. Spesso viene visto come affiancato al dovere di offrire strumenti concettuali per l'ingresso nella società, ma io sono tra coloro che pensano che non si affianchi bensì sia compenetrato all'istruzione. E' il passaggio dal programma al curricolo, col suo porre al centro il soggetto che apprende, a offrire una efficace soluzione, in quanto sposta l'attenzione dal dover adeguare gli studenti ai vari contesti che incontreranno alla formazione del soggetto. In altre parole il curricolo è lo strumento che può aiutare a crescere giovani capaci di essere soggetti attivi e responsabili ovunque.

Questo in fondo significa essere cittadini.

Michele Gazzola

Michele Gazzola è dottore di ricerca in Gestione della comunicazione multilingue (Facoltà di traduzione e interpretariato, Università di Ginevra, Svizzera), e titolare di un Master in Economia (Università di York, Regno Unito) e di una laurea in Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali (Università "L. Bocconi", Milano, Italia). È attualmente ricercatore borsista Marie Curie (IEF - Intra-European Fellowship) all'Istituto di scienza delle finanze della Facoltà di Economia dell'Università Humboldt di Berlino, Germania, sotto la guida del Prof. Dr. Bengt-Arne Wickström.

I suoi ambiti di ricerca includono l'economia linguistica, l'analisi delle politiche linguistiche, la pianificazione linguistica, il multilinguismo, l'economia pubblica e la valutazione delle politiche pubbliche. È autore di diversi saggi su temi come la teoria della valutazione delle politiche linguistiche, l'analisi comparata dei regimi linguistici nelle organizzazioni internazionali, la valutazione delle misure a sostegno delle minoranze etniche e linguistiche e la gestione del multilinguismo nella comunicazione scientifica. Una lista completa delle pubblicazioni è disponibile nel curriculum vitae scaricabile qui sotto. Alcuni saggi possono essere letti qui.

Michele Gazzola ha lavorato come assistente di insegnamento e di ricerca alla Facoltà di traduzione e interpretariato dell'Università di Ginevra, ha partecipato al progetto integrato europeo DYLAN ("Language Dynamics and Management of Diversity", 6° Programma Quadro), e al progetto europeo "The Aspect of Culture in the Social Inclusion of Ethnic Minorities: Assessing the Cultural Policies of Six Member States of the European Union" (European Centre for Minority Issues, Flensburg, Germania). Entrambi i progetti sono stati finanziati dalla Commissione europea.

È ricercatore affiliato all'Osservatorio "Economia-Lingue-Formazione" dell'Università di Ginevra, membro della Società di Linguistica Italiana e del Gruppo di Studio sulle Politiche Linguistiche, collaboratore dell'Accademia della Crusca e associato all'AILA [Association Internationale de Linguistique Appliquée] network of Language Policy. Titolo: Il valore economico del multilinguismo

Riassunto: Il multilinguismo reca diversi benefici economici agli individui e all'economia nel suo insieme. Le competenze linguistiche possono generare sostanziali differenziali salariali in favore di coloro che sviluppano repertori linguistici multilingui e contribuire alla creazione di valore aggiunto nell'economia (e quindi al PIL). Allo stesso tempo le dinamiche linguistiche e le politiche linguistiche sollevano anche delle questioni economiche di equità di cui è necessario tenere conto. L'egemonia di una o di alcune lingue sulle altre, infatti, può generare notevoli trasferimenti di risorse fra paesi e in taluni casi distorcere la concorrenza fra imprese.

Bibliografia:

1. Chiswick, Barry R. & Paul W. Miller (2007), *The economics of language: International analyses*. New York, Routledge.
2. Gazzola, Michele (2010a), "L'approccio economico alla pianificazione linguistica. Contributi recenti e riflessioni generali", *Lingua Italiana d'Oggi (LIId'O)*, 6, pp. 103-118.
3. Gazzola, Michele (2010b), "Quali lingue per il brevetto dell'Unione europea? Un'analisi economica", *La Crusca per Voi*, 41, pp. 7-10.
4. Gazzola, Michele, & François Grin (2013), "Is ELF more effective and fair than translation? An evaluation of the EU's multilingual regime", *International Journal of Applied Linguistics*, 23(1), 93-107.
5. Gazzola, M., & Volpe, A. (2013, in corso di stampa). "Linguistic justice in IP policies: Evaluating the language regime of the European Patent Office", *European Journal of Law and Economics*.
6. Ginsburgh, Victor & Shlomo Weber (2011), *How many languages do we need?: The economics of linguistic diversity*. Princeton, Princeton University Press.
7. Grin, François (2003), "Language planning and economics". *Current Issues in Language Planning*, 4(1), 1-66.
8. Grin, François (2005), *L'enseignement des langues étrangères comme politique publique*, 19. Parigi, Rapport au Haut Conseil de l'évaluation de l'école. [traduzione italiana (2009) *L'insegnamento delle lingue straniere come politica pubblica*. Roma, "Esperanto" Radikala Asocio (ERA) Onlus].
9. Grin, François, Claudio Sfreddo e François Vaillancourt (2010), *The economics of the multilingual workplace*. Londra, Routledge.
10. Vaillancourt, François, Dominique Lemay e Luc Vaillancourt (2007), *Laggards No More: The changed socioeconomic status of francophones in Quebec*, C.D. Howe Institute Backgrounder No. 103. Ottawa, C D. Howe Institute.

Xavier North

Ancien élève de l'École normale supérieure de Paris (rue d'Ulm), et agrégé de Lettres, Xavier North a fait l'essentiel de sa carrière dans le domaine de la diplomatie culturelle, occupant successivement les postes d'attaché culturel à New-York et de Conseiller culturel à l'Ambassade de France à Rome (1990-1995), puis à Londres

(1999-2002), où il a dirigé simultanément l'Institut français du Royaume-Uni. Dans le cadre de ses précédentes fonctions de Directeur de la coopération culturelle et du français au Quai d'Orsay, il a notamment défendu une stratégie offensive de promotion de la langue française dans le monde. Depuis 2004, il est Délégué général à la langue française et aux langues de France au ministère français de la culture et de la communication, et à ce titre, chargé d'animer et de coordonner la politique linguistique de l'Etat.

Eberhard Seidel

Land der Vielfalt - das Entstehen des neuen Deutschland durch Migration

Wer 1949 bei der Gründung beider deutschen Staaten verkündet hätte: „In wenigen Jahrzehnten werden sich die familiären Wurzeln jedes sechsten erwachsenen Deutschen und jedes dritten Schülers in Deutschland in der Türkei, Italien, dem Nahen Osten, dem Balkan, Äthiopien, Ghana, den USA, ja in Vietnam finden!“, der wäre im besten Falle mitleidig belächelt worden.

Die Einwanderung hat das Gesicht Deutschlands verändert: das Aussehen der Menschen und der Städte, das Lernen in den Schulen, die soziale Schichtung, den Speisezettel, Alltagsgewohnheiten, das religiöse Leben, die Sprache und die polizeiliche Kriminalstatistik.

In seinem Vortrag wird Eberhard Seidel auf diese Veränderungen eingehen und die daraus

resultierenden Konflikte vorstellen. Die rasanten Veränderungsprozesse durch Migration sind seit Jahrzehnten begleitet von polarisierenden Diskussionen und rassistischer Gewalt. Das Netzwerk „Schule ohne Rassismus – Schule mit Courage“ initiiert und moderiert an über 1.250 Schulen in Deutschland Debatten zu der Frage, „Wie wollen wir in Zukunft zusammenleben?“ Das Netzwerk bietet über eine Millionen Kindern und Jugendlichen einen Rahmen, in dem sie einen wichtigen Beitrag zum gesellschaftlichen Zusammenhalt leisten können.

geb. 1955, ist Diplomsoziologe und Publizist. Er lebt seit 1977 in Berlin. Seit 1981 freie publizistische Tätigkeit. Von 1997 bis 2002 war er Redakteur bei der taz (die tageszeitung) und leitete dort das Meinungs- und das Inlandressort. Seit 2002 ist er Geschäftsführer des Projektes „Schule ohne Rassismus – Schule mit Courage“. Arbeitsschwerpunkte: Rechtsextremismus, Islamismus, Migration, jugendliche Subkulturen.

Er veröffentlichte u.a.:

- Krieg in den Städten. Jugendgangs in Deutschland, Berlin 2012 (erweiterte Neuauflage, zusammen mit Klaus Farin).

Stadt der Vielfalt Das Entstehen des neuen Berlin durch Migration, Berlin 2009 (gemeinsam mit Sanem Kleff).

- Islamophobie in Deutschland?, In: Bielefeldt, Heiner et.al (Hrsg.); Religionsfreiheit, Jahrbuch Menschenrechte 2009, Köln/Weimar, 2008

- In welche Richtung verschieben sich die medialen Diskurse zum Islam?, in: Heitmeyer, Wilhelm, Deutsche Zustände 6, Frankfurt/ Main, 2007

- Der Islam in den Lebenswelten Jugendlicher, in: Kleff, Sanem, Islam im Klassenzimmer. Impulse für die Bildungsarbeit, Hamburg, Herbst 2005.

- Skinheads, München, 5. neu bearbeitete und erweiterte Auflage 2002 (gemeinsam mit Klaus Farin)

- Politik im Namen Allahs. Der Islamismus eine Herausforderung für Europa, Brüssel, September 2000, aktualisierte Auflage September 2001 (gemeinsam mit Claudia Dantschke und Ali Yildirim)

- Aufgespießt. Wie der Döner über die Deutschen kam, Hamburg 1996

- Unsere Türken. Annäherung an ein gespaltenes Verhältnis, Berlin 1995

Elana Shohamy

Dr. Elana Shohamy is a professor of language education at the School of Education, Tel Aviv University, Israel. Her research, teaching and writings focus on a variety of topics related to language testing, language policy and migration within a critical perspective, in the contexts of conflicts, co-existence and rights. A central component of her work in the last decade has been in the field of 'linguistic landscape', referring to the study of languages and their representations in public space in contexts of multilingualism, multimodalities, visual literacy, urban spaces, language policy and public spaces as arenas of contestation and negotiations. Elana has published extensively on all these topics. Her authored and edited books include: *The languages of Israel: Ideology, policy and practice* (w/ B. Spolsky, *Multilingual Matters*, 1999); *The power of tests* (Longman, 2001); *Language policy: Hidden agendas and new approaches*, (Routledge, 2006); *Encyclopedia of Language and Education: Language Testing and Assessment, Volume 7* (ed. w/ N. Hornberger, Springer, 2008); *Linguistic landscape: expanding the scenery*, (ed. w/ D. Gorter, Routledge, 2009); and *Linguistic landscape in the city* (ed. w/ E. Ben Rafael & M. Barni, *Multilingual Matters*, 2010); Elana is the editor of the journal *Language Policy*; In 2010 she was granted the ILTA (International Language Testing Association) lifetime achievement award.

Abstract: Linguistic landscape: A tool for documenting, interpreting and expanding critical awareness of the city.

While languages are all around us, especially in urban spaces, languages in the public space have been overlooked and ignored as sources for research, pedagogy and critical awareness. The fast growing domain of 'linguistic landscape' (LL) focuses on various representations of languages in public spaces - signs, instructions, images, sounds, movements, graffiti, etc. 'The city is a textbook' refers to the rich source of LL data displayed in cities and which is instrumental for understanding the city as an arena of political, social, educational, and economic vitality and contestations. The talk will survey a number of LL research studies in cities - from studies which documented multilingual patterns in cities to others that interpret LL in the context of domination, politics, domination and contestations urban neighborhood. The final study will show how LL can be used as a pedagogical tool when high school students engage in LL documentation leading them to develop understanding of diversity and critical awareness.

Massimo Vedovelli

Professore ordinario di Linguistica Educativa (SSD L-LIN/02) presso l'Università per Stranieri di Siena. Si è laureato con il Professor Tullio De Mauro all'Università 'La Sapienza' di Roma. Ha proseguito gli studi presso l'Università di Heidelberg. Ha insegnato presso l'Università di Cosenza, Università La Sapienza di Roma, l'Università di Pavia e l'Università per Stranieri di Siena, di cui è stato Rettore dal 2004 al 2013.